

Parrocchie che leggono

14 MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2013

MEDIA & cultura



Fiesole, volontari a servizio della cultura nel santuario mariano della diocesi

FIESOLE. Accanto alle scalinate che portano alla chiesa si apre un portone a vetri che si affaccia anche sulla piazza principale della cittadina. Ed è dietro quella soglia che da alcuni anni un gruppo di otto volontari tiene aperta una piccola libreria d'ispirazione cattolica ogni sabato e ogni domenica. Non ha un vero e proprio nome questo spazio della cultura che si trova nella Basilica di Maria Santissima delle Grazie, a San Giovanni Valdarno, paese di 17mila abitanti in provincia di Arezzo ma in gran parte nel territorio della diocesi di Fiesole (di cui la Basilica è santuario mariano diocesano). «Questo angolo è stato creato quando è stata realizzata l'ascensore per i disabili» - racconta Sandra Raspoli, docente di matematica alle scuole medie -

Un luogo di passaggio che poteva diventare anche una piccola agorà che aiuta a pensare. Ed ecco l'idea di esporre libri e pubblicazioni grazie alla collaborazione della vicina libreria «La Parola». «Qui si trovano titoli che fra gli scaffali della vallata non hanno cittadinanza: penso a un libro di spiritualità o un sussidio di preghiera, alla biografia di un santo - riferisce l'insegnante - E una sezione è dedicata alla storia locale come richiamo alle nostre radici cristiane. I frutti si vedono. «Abbiamo un gruppo di amici che vengono regolarmente ad acquistare libri. Ma non è certo una questione di incassi. Offriamo un piccolo servizio culturale proponendo qualche buon titolo che faccia bene all'anima». (G.Gamb.)



Milano, a San Nicola in Dergano la cultura fa parte del quotidiano

MILANO. I tre libri di Papa Ratzinger su Gesù sono andati a ruba già da tempo. Sul bandetto della parrocchia di San Nicola in Dergano, a Milano, campeggiano ora le più recenti novità editoriali del mondo cattolico. Ma non solo. Su alcune copertine è allegato un foglietto con poche ma efficaci frasi che indicano di cosa parlano e guidano nella scelta. Del resto è lo stesso parroco, don Gerolamo Castiglioni, che spesso dal pulpito la domenica indica alcuni testi utili a seconda del periodo liturgico o in occasione di qualche evento. Oppure annuncia l'uscita del periodico parrocchiale «Uno sguardo in Dergano», redatto proprio da chi si occupa delle varie attività comunitarie. «No, non facciamo il libro del mese - spiega una delle otto volontarie che turnano al banco e sono presenti a tutte le Messe domenicali - la proposta è volutamente ampia». La scelta dei libri da

acquistare, come spiega la responsabile del banco, Maria Rosa De Frè, avviene attraverso la consultazione di siti come quello della diocesi di Milano, oppure quello della rivista "Tracce" ma anche grazie ai suggerimenti di chi ci rifornisce di libri al Pime. I volumi vengono dati in conto visione cioè l'invenduto possiamo renderlo, con un guadagno del 10/15 per cento su ogni copia che va interamente alla parrocchia». Passione per la lettura unita al servizio alla Chiesa caratterizza l'attività di questo gruppo di volontari che in effetti fanno anche altro. Maria Rosa domenica scorsa era di turno in cucina. L'occasione, un pranzo a base di tagliatelle al ragù e sciolopino al marsala per un gruppo di amici che si incontravano per discutere del delicato momento politico. Daniela Pozzoli

LA FRASE

La capacità di utilizzare i nuovi linguaggi è richiesta non tanto per essere al passo coi tempi, ma proprio per permettere all'infinita ricchezza del Vangelo di trovare forme di espressione che siano in grado di raggiungere le menti e i cuori di tutti. Benedetto XVI, Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2013

Parrocchie che leggono

L'esperienza lanciata a Cremona: un «buon volume» per ogni mese

DI CLAUDIO RASOLI

Al termine della visita pastorale, che ha interessato la diocesi di Cremona dal 2005 al 2011, il vescovo Lafranconi ha indicato, tra gli obiettivi più urgenti, la formazione degli adulti. Il presule aveva constatato che non in tutte le parrocchie era proposta la catechesi settimanale e che dove era organizzata la partecipazione era assai limitata. I motivi di questo preoccupante fenomeno non risiedono solo nella pigrizia e nello scarso interesse delle persone, ma anche in una nuova organizzazione del tempo che non permette, soprattutto per chi è pendolare, troppe uscite serali. Dinanzi a questa situazione l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali ha messo in campo una serie di proposte culturali senza voler esaurire l'impegno di formazione che trova nella parrocchia il suo punto di forza. Si chiama «Un buon libro per te» ed è un'iniziativa che per ora sta coinvolgendo una zona pastorale. L'Ufficio di comunicazioni sociali in collaborazione con la libreria «Il Campanile» di Caravaggio, ogni due mesi, propone ai sacerdoti un libro, di cultura o spiritualità cristiana, da presentare ai propri parrocchiani. Attraverso una mail ogni prete della zona riceve una scheda di presentazione del volume, una locandina e una scheda che permette di ordinare un certo quantitativo di volumi da proporre al termine delle

messe festive. Alcune parrocchie hanno scelto la vendita diretta, altre la distribuzione delle schede. Fondamentalmente due le motivazioni di fondo di questa proposta. Anzitutto la certezza che la lettura e la meditazione di un buon libro non solo contribuisce alla costruzione di una mentalità cristiana, ma favorisce anche un profondo arricchimento umano, la possibilità, cioè, di scandagliare il proprio cuore e la propria coscienza, nei tempi e nei luoghi scelti dalla persona stessa. Una seconda motivazione risiede nel fatto che ogni mese sono pubblicati un numero così elevato di testi che le persone, spesso, si trovano in difficoltà nella scelta: il suggerimento dato dal parroco può essere certamente un incentivo alla lettura. Nel mese di dicembre è stato segnalato il libro «L'infanzia di Gesù di Benedetto XVI, mentre in febbraio è toccato a «La mia natura è il fuoco» la vita di santa Caterina di Siena scritta da Louis De Wohl. Il ventaglio delle proposte è a vasto raggio. Sono stati promossi i media ecclesiali attraverso la celebrazione delle Giornate parrocchiali della comunicazione: iniziate nel gennaio 2012 stanno proseguendo anche nel 2013 e finora hanno interessato una dozzina di comunità. L'intento è mostrare l'efficacia dei media cattolici nell'interpretazione di quanto accade nel mondo, nella certezza che ci si può educare al Vangelo anche attraverso gli eventi che accadono nel mondo. Inoltre è stato potenziato il portale diocesano che lungi dall'essere solo un contenitore di informazioni istituzionali, si occupa di eventi ecclesiali, di approfondimenti sui temi sensibili e, non da ultimo, propone la registrazione delle conferenze più importanti e dei corsi più significativi: particolarmente apprezzati, per esempio, sono le lezioni bibliche di don Romeo Cavedo o le lectio divine proposte alla scuola della Parola cittadina.



La fede raccontata in una mostra

Anche un'esposizione può essere occasione preziosa per proporre un buon libro. Lo testimonia l'esperienza di Eugenio Del Pane che, con «Etica eventi», propone da tempo mostre itineranti in tutta Italia. L'ultima è dedicata all'Anno della fede e ha per titolo «Vedero e credettero: la gioia e la bellezza di essere cristiani». Sono già cente le tappe in agenda. Si tratta di un percorso per riscoprire il bisogno d'infinito che trova la sua risposta in Cristo attraverso la vita della Chiesa. La mostra è accompagnata da un banco di volumi con titoli sul tema della fede che possono diventare «compagni di viaggio» in questo evento voluto dal Papa. La mostra è per tutti: dai ragazzi agli adulti.

sul campo. Una vetrina che aiuta a pensare «Così vinciamo la stanchezza intellettuale»

È convinto che sia compito delle parrocchie mobilitarsi. «Va vinto la stanchezza intellettuale e persuasa la comunità cristiana che la lettura di un buon libro è una ricchezza», spiega Eugenio Dal Pane, docente di lettere in pensione che si è trasformato in editore con Itacalibri. E da sei anni, fra Bologna e Imola, propone alle parrocchie titoli da far conoscere e diffondere. «Serve una stretta collaborazione fra editori, librerie e parrocchie. La buona stampa è uno spazio da coltivare. E il libro è uno dei maggiori strumenti per aiutare a formarsi una mentalità. Mentalità che deve essere cristiana e che deve avere al centro la bellezza di darsi cristiani». Il ventaglio può abbracciare diverse proposte. Si può andare dal banco di volumi che si trova in fondo alla chiesa e che diventa una piccola bussola editoriale alla fine delle Messe. Oppure è possibile imboccare la via di suggerire un titolo al mese alla comunità. «Qualsiasi sia la strada - afferma Dal Pane - occorre far passare l'idea che la lettura è un fattore essenziale nella pastorale. Perdere l'abitudine a leggere significa lasciarsi alle spalle preziose occasioni formative. Perché un'opera letteraria o un saggio d'ispirazione cristiana aiuta a far capire come la fede possa tradursi nel quotidiano». Da qui il suggerimento. «Se le parrocchie tornassero a guardare con favore all'editoria cattolica, si svilupperebbe un potenziale educativo lasciato adesso ai margini. C'è anche un altro elemento da tenere presente. «Di fronte alla mole di titoli che escono, non è facile orientarsi. E il credente rischia di smarrirsi. Per questo i parroci dovrebbero consigliare i testi da leggere». Magari il tutto affiancato dalla presentazione del libro stesso o da un incontro con l'autore. (G.Gamb.)

Proposte, idee e iniziative per diffondere nelle comunità titoli che fanno bene all'anima

Gli acquisti online? I «don» non si tirano indietro

ILARIA SOLAINI

Dagli scaffali reali di una libreria a quelli virtuali che si possono consultare online, il passo è breve. Sui siti delle librerie cattoliche online la scelta di testi, che va dai libri del Pontefice a quelli di catechesi e liturgia, è infinitamente più vasta e al tempo stesso i saggi e le riviste sono più facili da reperire da ogni parte d'Italia. Due buoni motivi che potrebbero spingere chi ha un computer a fare acquisti tra gli

Vendite via web aumentate del 10% alla Libreria del Santo. San Paolo store al servizio dei parroci

scaffali virtuali della Libreria del Santo (libreriadelsanto.it) oppure tra quelli del San Paolo Store (sanpaolostore.it). Tra i clienti «i lettori forti» ci sono le tantissime parrocchie, come racconta Manuel Tropea, consigliere d'amministrazione e «memoria storica» della Libreria

del Santo. «Fanno acquisti da noi tantissime parrocchie alle quali assicuriamo le spese di spedizione gratuite e uno sconto del 15%». Tropea aggiunge che dei loro 65mila utenti registrati ci sono parroci che acquistano da ogni parte d'Italia, ma «soprattutto dalla provincia dove è più difficile reperire una libreria». In Sardegna e Lombardia la vendita online più sviluppata (+10% negli ultimi due anni). Uno dei mercati in crescita è quello dell'ebook con sacerdoti che «acquistano anche la versione digitale del testo da

dare ai fedeli. Diverso lo scenario che dipinge il responsabile del sito San Paolo store, Andrea Cardini, raccontando del progetto online della San Paolo che pure si colloca in un mercato più ampio e concorrenziale, non trattando soltanto letteratura religiosa ma vendendo anche narrativa. «La nostra missione è sempre stata di servizio ai parroci: formiamo loro strumenti e riviste attraverso le quali possano evangelizzare. E il San Paolo store si colloca esattamente in questa prospettiva», unendosi alla

catena di librerie paoline già presente in Italia. Il progetto online, nato a giugno 2012, è ambizioso, anche se finora, confessa Cardini: «La libreria online non è riuscita a coprire il fatturato mancato delle vendite tradizionali». E a tal proposito tessere relazioni più continuative con le parrocchie è un'idea che Cardini ha ben in mente: «Per noi è una prospettiva tutta da costruire. Siamo ragionando su idee e strumenti con i quali possiamo raggiungere maggiormente i parroci».

«Grazie Benedetto», l'omaggio di Avvenire

Entro domani andranno prenotate le copie del supplemento a colori che «Avvenire» dedicherà al pontificato di Benedetto XVI e che sarà venduto insieme con il giornale di domenica. Firme illustri interverranno sui temi che hanno segnato gli otto anni di papato: dal rapporto tra fede e ragione all'ecumenismo; dalle Giornate mondiali della gioventù al dialogo con le famiglie; dal Papa «catechista» a quello amante della musica e della bellezza. È consigliabile per i lettori prenotare il giornale nella propria edicola di fiducia. Le parrocchie che volesser invece ricevere un maggior numero di copie dovranno scrivere all'indirizzo mail: diffusione@avvenire.it, oppure telefonare al numero verde: 800923056. Il costo sarà quello dell'ultima domenica del mese (2 euro) che di solito comprende «Avvenire» e l'inserito «Noi genitori e figli». Il supplemento dedicato alla famiglia verrà rinviato a domenica 3 marzo.